

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Data: Settembre 2020

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL **RISCHIO CODIV19**

Redatto ai sensi dell'Art. 17 del D.lgvo 81/08

I. C. “Nino Rota”

Sede Via F. S. Benucci, 32 - Roma

Il presente documento sarà integrato contestualmente alle variazioni della curva epidemiologica, alla conseguente normativa e alle linee guida ministeriali

D.L.: PROF.SSA GRAZIELLA BIANCO

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

INDICE

1 - PREMESSA

2 – GENERALITA'

3 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITA'

3.1 - Valutazione del rischio per categorie di lavoratori

4 – FIGURE DELLA SICUREZZA COINVOLTE

5 – MISURE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SARS-COV-2

5.1 – Informazione

5.2 – Organizzazione delle aree di lavoro

5.3 – Fornitori esterni

5.4 – Utenza

5.5 – Pulizia

5.6 – Sorveglianza sanitaria

5.7 – Formazione

6 – COSA FARE IN CASO DI SOSPETTO CONTAGIO SUL LUOGO DI LAVORO

6.1 – Pulizia straordinaria negli ambienti di lavoro

ALLEGATO 1: MASCHERINE E DPI, USO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ALLEGATO 2: CARTELLONISTICA, AVVISI E DISPOSIZIONI

1. PREMESSA

Il presente documento è volto a realizzare una prima analisi e valutazione del Rischio Covid-19. L'obiettivo è fornire alcune indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia secondo il Protocollo condiviso per ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

Lo stesso Protocollo identifica il COVID-19 come un rischio biologico generico (negli ambienti di lavoro non sanitari), per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

L'analisi si sofferma pertanto sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni dei D.P.C.M. 11- 14 Marzo e 26 aprile 2020 e alle linee guida ministeriali del 26 giugno 2020. La situazione essendo in divenire, anche dal punto di vista tecnico e normativo non consente di fissare un elenco, pertanto il documento fa riferimento ai DPCM, D.L. leggi e pubblicazioni tecniche in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica in vigore alla data in calce ma verrà aggiornato contestualmente agli attesi sviluppi normativi.

Sarà dunque cura del RSPP, unitamente al Medico Competente ove nominato, integrare il presente documento alla luce dell'emanazione della normativa governativa e ministeriale.

2. GENERALITÀ

Il virus SARS-Cov-2 è un agente patogeno respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria è costituita dalle micro-gocce emanate del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus ed i tempi di sopravvivenza del virus negli ambienti e sulle diverse superfici.

Il periodo d'incubazione varia tra 2 e 14 giorni.

Il Coronavirus è un agente biologico, così come definito dal D. Lgs. 81/08. - Titolo X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI: "a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni"

3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ATTIVITÀ

Il Datore di Lavoro, con la collaborazione e il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente ove nominato, aggiorna la valutazione dei profili di rischio per i lavoratori anche solo potenzialmente interessati, individua e attua ulteriori misure di prevenzione/protezione e provvede al costante monitoraggio delle disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale in conseguenza dell'andamento epidemiologico.

RISCHIO

La stima del rischio presente è effettuata prendendo in considerazione i seguenti parametri:

Livello di Danno D ipotizzabile;

Livello di Probabilità P stimato per quel danno;

Fattore di riduzione K che tiene conto delle attività di prevenzione adottate, nonché dei DPI e della gestione degli stessi;

Livello di Rischio R conseguente ai livelli P e D determinato come prodotto degli stessi.

Quindi:

$$R = P \times D \times K$$

La valutazione effettuata è riconducibile alla seguente tabella:

R	D			
P	b	b	mb	ma
	b	ma	ma	ma
	mb	ma	a	a
	ma	ma	a	a

dove:

Rischio alto	Azioni correttive indilazionabili
Rischio medio - alto	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
Rischio medio - basso	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine
Rischio basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Il fattore di rischio presente nella scuola è da considerarsi medio-basso una volta applicati tutti i fattori correttivi (fattori k) previsti, che potrà essere mantenuto costante o ulteriormente abbassato con una adeguata programmazione di revisione periodica e adeguamenti costanti, unitamente alla corretta informazione dei lavoratori. Tali misure, se rispettata dal personale anche grazie a efficaci misure di controllo, può modificare sostanzialmente l'indice di rischio.

3.1 Valutazione del rischio per categorie di lavoratori

Personale docente

Svolgono le proprie attività all'interno dei locali ad uso ufficio, utilizzando attrezzature munite di VDT e normale attrezzatura da ufficio.

Attività	Condizioni di lavoro	Attrezzature
Attività amministrative	Attività svolta all'interno di ambiente singolo o con altra persona a distanza superiore ai metri 2	Lezione frontale in presenza
		DPI
		Locali ed impianti
	Rischio medio basso	Locale fuori terra dotato di finestratura per aerazione naturale Locali sottoposti a pulizia periodica più volte al giorno con prodotti adeguati
Tragitto casa lavoro e viceversa		svolto con mezzo proprio oppure con mezzi pubblici in sicurezza
DPI, azioni preventive previste (K di riduzione)		Distanziamento; Utilizzo di mascherina se non quando si è seduti in cattedra; Gel disinfettante all'ingresso; Periodica disinfezione e lavaggio delle mani;

ATA Amministrativi

Svolgono le proprie attività all'interno dei locali ad uso ufficio, utilizzando attrezzature munite di VDT e normale attrezzatura da ufficio.

Attività	Condizioni di lavoro	Attrezzature
Attività amministrative	Attività svolta all'interno di ambiente	Utilizzo postazione VDT completa dedicata
		DPI

	singolo o con altra persona a distanza superiore ai metri 2	Locali ed impianti
	Rischio medio basso	Locale fuori terra dotato di finestratura per aerazione naturale Locali sottoposti a pulizia quotidiana e più volte al giorno con prodotti adeguati
Tragitto casa lavoro e viceversa		svolto con mezzo proprio oppure con mezzi pubblici in sicurezza
DPI, azioni preventive previste (K di riduzione)		Distanziamento; Utilizzo di mascherina se non quando si è seduti alla scrivania; Gel disinfettante all'ingresso; Periodica disinfezione e lavaggio delle mani.

ATA Collaboratori

Svolgono le proprie attività in tutti i locali con presenza di persone o nella guardiola posta all'ingresso degli edifici, utilizzando attrezzature prodotti per la pulizia .

Attività	Condizioni di lavoro	Attrezzature
Attività di pulizia e sorveglianza	Le attività si svolgono in tutti gli ambienti di lavoro oppure nella guardiola Rischio medio basso	Prodotti per la pulizia prescritti, attrezzature lavapavimenti, Locali ed impianti Locali dotati di finestratura o aperture sull'atrio per aerazione naturale Locali sottoposti a pulizia quotidiana con prodotti adeguati
Tragitto casa lavoro e viceversa		svolto con mezzo proprio oppure con mezzi pubblici in sicurezza
DPI, azioni preventive previste (K di riduzione)		Distanziamento; Utilizzo di mascherina; Gel disinfettante all'ingresso; Periodica disinfezione e lavaggio delle mani; dotazione di DPI extra in caso di necessità (si veda protocollo).

Lavoratrici gestanti

In caso di presenza di lavoratrici gestanti o in periodo di allattamento, il datore di lavoro adotta le misure di prevenzione e protezione necessarie, in particolare in via del tutto conservativa, è richiesto se possibile di procedere in applicazione di lavoro agile, ovvero con congedi permessi e ferie.

Lavoratori diversamente abili o categorie protette

Il medico competente o il medico curante provvederanno a verificare se sussistono comorbidità che aumentino il rischio.

Lavoratori fragili

Il medico competente (o il medico curante qualora questi non fosse stato nominato) provvederà, anche su richiesta del lavoratore, a valutare eventuali condizioni che possano costituire maggiore fragilità o eventuali comorbidità che possano avere un peso sulla valutazione medica e sull'idoneità del lavoratore, fino ad arrivare, in caso, a un'inidoneità temporanea. Alternativamente il Datore di Lavoro provvederà a stabilire la permanenza in lavoro agile o l'inidoneità temporanea dietro presentazione della documentazione redatta dal SSN che attesti l'aumento di rischio in caso di contagio da Covid19.

Lavoratori in Smart working

Nell'eventualità che i lavoratori possa essere collocati in regime di lavoro agile, sarà necessario che:

Il lavoratore svolga pause di 15 minuti ogni due ore;

il lavoratore verificherà la disposizione dello schermo del videoterminale in maniera da avere le fonti di luce naturale laterali rispetto all'asse sguardo-monitor: La finestra non dovrà trovarsi né dietro né davanti allo schermo;

La posizione di lavoro deve consentire l'appoggio degli avambracci e l'alloggiamento delle gambe sotto il tavolo;

Il lavoratore verificherà quotidianamente l'integrità delle attrezzature e comunicherà al datore i lavoro eventuali anomalie;

Dovrà essere fatta attenzione alla disposizione dei cavi elettrici; le prese multiple eventualmente utilizzate dovranno essere del tipo a "ciabatta";

Visto il carattere di temporaneità del provvedimento il lavoratore, a meno di comprovate problematiche, potrà utilizzare una seduta comune e non ergonomica avendo cura di eseguire brevi esercizi di stiramento della schiena durante le pause, alternativamente potrà variare le sedute o utilizzare cuscini per evitare tensioni muscolo-scheletriche.

4. FIGURE DELLA SICUREZZA COINVOLTE

Fatta salva la necessità del SSP e del Medico Competente di monitorare e implementare continuamente la situazione, è opportuno coinvolgere tutto il personale oltre al Referente Covid di plesso, visto che molte delle possibilità di controllo del contagio sono ascritte alla responsabilità del singolo. Inoltre il coinvolgimento dei preposti (responsabili di plesso, DSGA) degli ASPP e del RLS può contribuire molto a portare in luce in tempi brevi l'evoluzione della situazione al fine di valutare le eventuali ulteriori misure da mettere in atto.

5. MISURE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DA SARS-COV-2

Attuazione delle disposizioni previste dal DPCM 11/03/2020 e DCPm 26/04/2020: Nella scuola verranno attuate tutte le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia di contrasto del contagio, mediante il coinvolgimento di tutte le figure preposte e di tutto il personale dipendente, dell'utenza e degli alunni. A tale scopo si veda il Protocollo prodotto contestualmente al presente documento.

5.1 Informazione alle persone

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali e in particolare dal DPCM 11/03/2020 aggiornato al DPCM 26 aprile 2020, è necessario:

Rendere edotto tutto il personale sulle misure straordinarie emanate dagli organi di governo per fronteggiare la diffusione del virus oltre al protocollo redatto contestualmente al presente documento.

Diffondere le circolari elaborate con le misure per la prevenzione e per l'individuazione di sintomi.

È necessaria l'affissione di cartelli e procedure (allegato 2) soprattutto nelle aree comuni, nei servizi igienici, all'ingresso.

5.2 Organizzazione delle aree di lavoro

È necessario dividere i flussi di ingresso e di uscita; a tale scopo può essere utilizzata anche una uscita di emergenza, possono essere adottati orari differenziati per gli ingressi;

Vanno ridotti al minimo gli spostamenti all'interno dell'edificio.

All'ingresso vanno installati contenitori con disinfettante per le mani e adeguata cartellonistica riportante l'obbligo di utilizzo e le indicazioni.

Sarà opportuno che ogni visitatore compili l'autocertificazione che ne attesti l'assenza di sintomi e di contatti con persone positive negli ultimi 14 giorni.

È obbligatorio indossare la mascherina all'interno della sede, fatta eccezione per quando ci si trova seduti, a debito distanziamento, alla cattedra, al banco o alla scrivania.

È vietato l'uso di mascherine **con valvola** in tutti gli ambienti di lavoro.

È necessario lavare spesso la mani con acqua e sapone per almeno un minuto.

Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro: è comunque auspicabile aumentare, quando possibile, tale distanza; è pertanto preferibile che i luoghi di lavoro siano occupati da una persona per stanza se l'ambiente non è ampio, alternativamente gli spazi vanno adeguati il più possibile spostando le scrivanie in maniera da garantire almeno due metri, oppure va prevista l'installazione di lastre protettive di plexiglas. Se possibile va estesa la connessione a locali in disuso o meno usati per permetterne l'utilizzo come ufficio.

Tutte le superfici come tastiere, schermi, tavoli, sedie, maniglie di porte e finestre, maniglie di armadi e schedari, telefoni, dovranno essere sempre puliti con soluzione alcolica (preferibile alla candeggina) al termine di ogni turno di lavoro. Il personale provvederà in prima persona alla disinfezione dei dispositivi utilizzati al termine della giornata.

Il telefono da scrivania è da considerarsi a uso personale sino alla disinfezione: non sarà permesso rispondere ad altri apparecchi nel corso della giornata lavorativa e non prima di un'adeguata pulizia.

È fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; la scuola dovrà dotarsi di termoscanner per le verifiche in caso di malori o per verifiche a campione. Il personale dovrà essere informato sulla necessità di non recarsi in ospedale o in qualsiasi struttura sanitaria in caso di sintomi da COVID19, bensì di tornare a casa e chiamare i numeri telefonici prestabiliti (Cap. 6). In corrispondenza dell'accesso va affissa l'apposita cartellonistica (Allegato 2).

È fatto divieto di utilizzo dei condizionatori; è obbligatorio il ricambio d'aria frequente in tutti gli ambienti occupati da persone.

Le riunioni andranno svolte con mascherina e adeguata distanza tra i partecipanti.

È vietato il consumo di cibi e bevande all'interno delle aree di lavoro, all'utilizzo di distributori di snack o bevande sarebbe preferibile consumare snack portati da fuori.

5.3 fornitori esterni

È consentito l'ingresso di una sola persona alla volta.

La merce dovrà essere posizionata nell'atrio principale in una zona segnalata e delimitata, indicata preventivamente dal personale preposto;

I contenitori dovranno essere disinfettati con soluzione alcolica prima dell'apertura;

In caso di firma su documento cartaceo è vietato scambiarsi le penne, ognuno deve utilizzare la propria; se si dovesse utilizzare tablet o dispositivi per la firma digitale è obbligatorio lavare e disinfettare le mani immediatamente dopo l'utilizzo.

Lo scambio di documenti deve avvenire posizionando i documenti su apposito piano e allontanandosi di almeno un metro. Il documento firmato potrà essere prelevato solo dopo che il corriere si sia allontanato. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

5.4 Utenza

È vietato l'ingresso senza mascherina; il ricevimento dell'utenza dovrà avvenire previo appuntamento, e solo nei casi indispensabili, altrimenti è preferibile l'incontro per via telematica.

Ove possibile, è preferibile ricevere l'utenza, ad esempio per il ritiro di documentazione, in corrispondenza delle aperture protette da vetro o plexiglas nelle pareti degli uffici.

5.5 Pulizie

Il personale assicura la pulizia giornaliera; sarà opportuno calendarizzare, compatibilmente con le risorse della scuola, la sanificazione periodica dei locali; vanno resi disponibili per gli operatori prodotti per la disinfezione delle superfici e adeguati DPI:

Va affissa adeguata cartellonistica al fine di garantire la corretta informazione ai lavoratori dall'ingresso all'uscita. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (disinfettanti a base alcolica, sapone ecc) correlati da apposita cartellonistica che ne illustri l'utilizzo;

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio, tuttavia sarà necessario dotare gli ATA collaboratori addetti alle pulizie o al ripristino di:

- Camici da lavoro;
- Guanti monouso;
- Mascherine certificate CE.

In caso di pulizie in ambienti in cui si sia verificato o si sospetti un caso di contagio da Covid19 (Cap. 6) sarà necessario l'uso di filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale oppure occhiali protettivi, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (Allegato 1). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

5.6 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, contribuisce a fornire ai lavoratori l'informazione e la formazione per evitare la diffusione del contagio. Una funzione fondamentale del Medico Competente è segnalare situazioni di particolare fragilità e patologie, attuali o pregresse, dei lavoratori per consentire alla scuola di provvedere alla loro maggiore tutela. È previsto che il Medico Competente collabori con il datore di lavoro e il RSPP nell'eventuale integrazione delle misure di regolamentazione legate al COVID-19.

5.7 Formazione

Le attività formative dovranno essere svolte a distanza, modalità che si ritiene applicabile anche alla formazione obbligatoria prevista dall'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e disciplinata dagli Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni. Pertanto, fino al termine dell'emergenza, l'eventuale formazione a distanza effettuata mediante collegamento telematico in videoconferenza, tale da assicurare l'interazione tra docente e discenti (ciascuno in solitaria, essendo esclusa qualsiasi forma di aggregazione in tale ambito) si ritiene equiparata a tutti gli effetti alla formazione in presenza. Con queste modalità, la registrazione delle presenze in entrata e uscita avverrà mediante registro elettronico o sotto la responsabilità del docente, così come l'effettuazione del test finale di apprendimento, ove previsto.

Resta inteso che la modalità di collegamento a distanza in videoconferenza non si applica ai soli moduli formativi che prevedono addestramento pratico (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la parte pratica dei corsi per addetti al primo soccorso).

Ricordiamo, infine, che la corretta applicazione di queste misure costituisce una precisa responsabilità individuale e sociale; tutti sono pertanto chiamati ad applicare con rigore e responsabilità le indicazioni formulate, a protezione di sé stessi e della comunità.

6 COSA FARE IN CASO DI SOSPETTA INFEZIONE SUL LUOGO DI LAVORO

Nel caso in cui un lavoratore sospetti di sviluppare una patologia influenzale, questo deve allontanarsi dagli ambienti di lavoro, essere munito di mascherina qualora ne fosse privo (FFP2 senza filtro, se disponibile, o anche di tipo chirurgico in modo da limitare la propagazione di aerosol nell'ambiente di lavoro, inoltre in caso di tosse e starnuti il dipendente dovrà coprirsi con il gomito o con altra superficie in grado di limitare la propagazione dell'aerosol negli ambienti).

Ogni caso sospetto deve essere segnalato al Sistema Sanitario Nazionale attraverso i numeri di telefono dedicati e al Medico Competente se nominato.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata
- qualora la persona interessata fosse priva di mascherina, fornirne una di tipo FFP2 senza filtro o di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito nel contenitore con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso;
- procedere alla pulizia e sanificazione delle superfici e/o delle attrezzature di lavoro utilizzate dal dipendente specializzato, fornito di adeguati DPI.

È importante avvertire le eventuali imprese appaltatrici e di tutti i soggetti operanti nella scuola, affinché il datore di lavoro di queste ultime adotti tutte le cautele necessarie in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008.

6.1 Pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro

Qualora un caso di Covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali della scuola, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020.

Per i locali non frequentati dal lavoratore infetto, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti e sanificanti avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici, tastiere, mouse, tastiere dei distributori automatici di bibite e bevande, distributori automatici, ecc.

Il Datore di Lavoro in questo caso dovrà interrompere tutte le attività lavorative svolte reparto/ambiente in cui operava il lavoratore infetto. Tutte le aree accessibili al dipendente dovranno essere messe in sicurezza, sanificate e decontaminate nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la circolare n. 5443 del 22/02/2020.

Pulizia in caso di presenza di lavoratore o alunno contagiato, qualora non effettuata da ditta specializzata:

- ✓ si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- ✓ Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- ✓ Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, occhiali, camice monouso impermeabile a maniche lunghe);
- ✓ particolare attenzione alle superfici toccate frequentemente: ad es. porte, finestre, corrimano, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari;
- ✓ Dopo l'utilizzo, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- ✓ Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Numero di pubblica utilità 1500

**Numero unico di emergenza: 112 o 118 (da contattare solo se
strettamente
necessario)**

Numero Verde Regionale: 800 11 88 00

ALLEGATO 1: MASCHERINE E DPI, USO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tipologie di mascherine:

Mascherine chirurgiche

La mascherine chirurgiche sono Marcate CE in accordo al Reg. (UE) 2017/745 ed alla norma tecnica EN 14683:2019 "Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova".

Mascherine FFP1, FFP2, FFP3

La mascherine FFP1 sono Marcate CE in accordo al Reg. (UE) 2016/425 ed alla norma tecnica EN 149:2009 "Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura". Per le maschere sono presenti 3 classi FFP1, FFP2, FFP3:

CHI NON DEVE utilizzare le FFP2 e FFP3 con valvola

Fortemente Sconsigliate per la popolazione. Il datore di lavoro ne ha vietato l'utilizzo a scuola. Sconsigliate anche per le Forze dell'Ordine. Sconsigliate anche per tutti i reparti di alimentari o banchi del fresco. Sconsigliate a Uffici aperti al pubblico.

CHI DEVE avere le FFP2 ed FFP3 **CON** valvola:

Ospedali Reparti TERAPIA INTENSIVA ed INFETTOLOGIA; I SOCCORRITORI 118, CROCE VERDE, CROCE ROSSA, o assimilati. (Queste categorie si presume che avranno contatti con persone o pazienti CERTAMENTE CONTAGIATI) devono fare sforzi e/o devono tenerle per lungo tempo.

Come indossare la mascherina

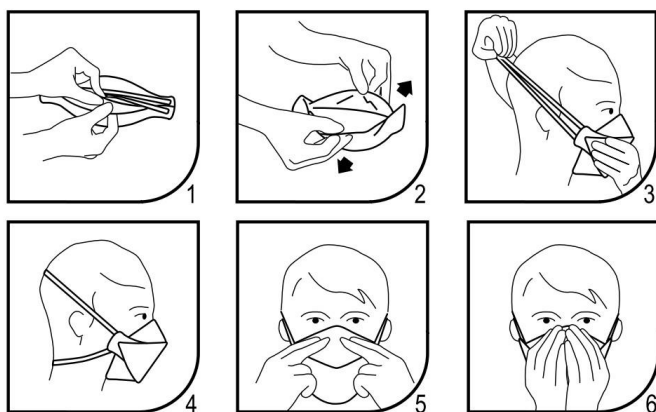
prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (igienizzanti per le mani concentrazione di alcool di almeno il 60%)

copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto

evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere monouso

togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.



ATTENZIONE

ASSICURARSI CHE IL VISO SIA PULITO E RASATO. I RESPIRATORI NON DEVONO ESSERE INDOSSATI IN PRESENZA DI BARBA, BAFFI E BASETTE CHE POSSONO IMPEDIRE UNA BUONA ADERENZA AL VISO



ASSICURARSI CHE I CAPELLI SIANO RACCOLTI INDIETRO E NON CI SIANO GIOIELLI CHE INTERFERISCONO CON IL BORDO



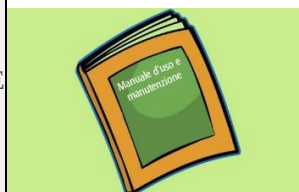
TOGLIERE LA MASCHERINA (MONOUSO) DA DIETRO (SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE) E BUTTARLA IMMEDIATAMENTE IN UN CONTENITORE CHIUSO; PULIRE LE MANI CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOL O ACQUA E SAPONE



LA DURATA DELLE MASCHERINE MONOUSO DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI MATERIALE FILTRANTE. SOSTITUIRE LA MASCHERINA CON UNA NUOVA NON APPENA È UMIDA E NON RIUTILIZZARE QUELLE MONOUSO



CONSERVARE LE MASCHERE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



NON LASCIARE LA MASCHERA ESPOSTA A POLVERI, LIQUIDI, AGENTI CONTAMINANTI. IN CASO SI VOGLIA TOGLIERE LA MASCHERA CONSERVARLA SOLO IN APPOSITI CONTENITORI O SECONDO ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE



ALLEGATO 2: CARTELLONISTICA, AVVISI E DISPOSIZIONI AZIENDALI

STAMPARE ED ESPORRE:

DISPOSIZIONI ED INFORMAZIONI PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (PROTOCOLLO STIPULATO IN DATA 14.3.20)

È fatto obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare in questi casi il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

È vietato l'ingresso a chiunque presenti i sintomi sopra indicati;

È obbligatorio dichiarare tempestivamente le condizioni sopra indicate. analogia immediata comunicazione dovrà essere fatta laddove, anche successivamente all'ingresso, insorgano sintomi di influenza, aumento della temperatura, etc;

Coloro che hanno accesso a scuola si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

È precluso l'accesso a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

CARTELLI INFORMATIVI GENERALI



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

Come lavare le tue mani? Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore;

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.

E' vietato l'accesso ed è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Si dovrà immediatamente chiamare il:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni ricevute.

Al fine di ridurre la diffusione, è fatto obbligo di:



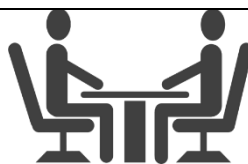
Lavare frequentemente le mani.
Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
Pulire le superfici con soluzioni detergenti.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate.
Evitare strette di mano, baci e abbracci.
Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.
Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri.
Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.



Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.
Mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Ogni qual volta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



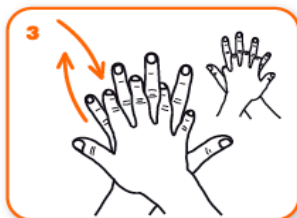
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



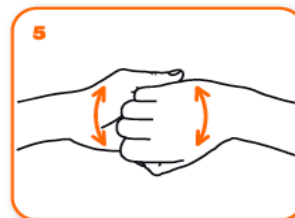
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



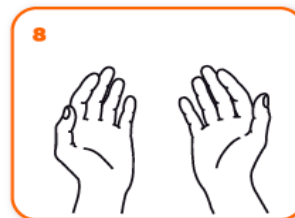
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
 October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



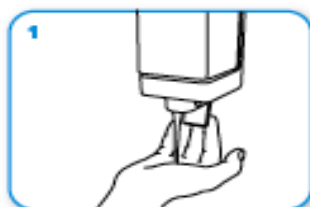
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



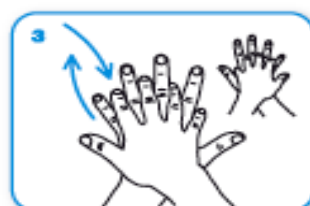
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



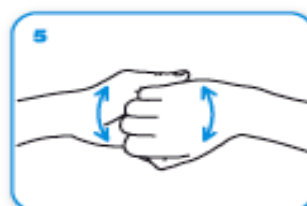
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damage arising from its use.